

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Caro affitti a Lecco Pesano per il 25% dello stipendio

Mercato immobiliare. Nonostante una lieve crescita negli ultimi anni, il dato è inferiore alla media nazionale Zambaldo (Fimaa): «Mancano appartamenti in città»

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA
Case in affitto sempre più introvabili nella città di Lecco e canoni che pesano per quasi un quarto (24,1%) sul valore dello stipendio medio.

Secondo un'elaborazione del Sole24Ore su base dati Omi (Osservatorio del mercato immobiliare) e statistiche fiscali delle Finanze, nel capoluogo nel 2023 sono stati stipulati 781 nuovi contratti di affitto, di cui la metà a canone concordato, con un canone medio sul mercato libero di lungo periodo (4+4) pari a 568 euro in crescita dell'1,7% rispetto al 2018.

Sebbene nel quinquennio 2018-2023 i costi degli affitti a canone libero in Italia siano cresciuti del 3,6% sui salari, a Lecco la crescita è stata dell'1,7%, mentre l'incidenza dei canoni sugli stipendi ha un'incidenza di oltre undici punti al di sotto della media nazionale (35,25).

Stipendi medi

Il dato sull'incidenza dunque è relativo rispetto all'andamento dei salari che a Lecco (dato del 2021 su indagine della Cgia di Mestre diffusa a fine 2023) sono in media pari a 25.190 euro annui lordo, un dato che nell'anno di riferimento posizionava Lecco al sesto posto nazionale.

L'incidenza comunque c'è e pesa, come ha ricordato anche il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, con la proposta avanzata al recente Festival dell'Economia a Trento, di un piano casa a prezzo sostenibile dedicato ai lavoratori, tema già anticipato al Festival dell'economia di Trento, in quanto «non si può pensare - ha detto Orsini - che un affitto superi il 25-30% dello stipendio che prendono i giovani».

Mercato lecchese

«A Lecco il canone di un bilocale è compreso tra 500 ed 800 euro mensili, con un salario medio intorno ai 2500 euro al mese il costo è in linea - afferma Matteo Zambaldo, presidente provinciale di Fimaa Confcommercio Lecco -. A Lecco mancano appartamenti in affitto a prezzi sostenibili». Mancano alloggi per studenti, per il personale neo assunto dall'ospedale, e mancano alloggi per famiglie che non riuscendo ad accedere al credito per l'acquisto della prima casa si spostano sulla locazione. Inoltre cresce la preferenza per i proprietari verso gli affitti brevi per vacanze. «Meno immobili e più richieste portano ad aumenti di prezzo e difficoltà nel reperire il prodotto sul mercato. Le case di pregio con affitti che partono da 900 euro mensili ci sono. Le case vacan-

ze, che ora sono regolamentati con regole un po' più chiare, tolgono mercato agli affitti tradizionali, ma la crescita della richiesta di studenti, lavoratori e famiglie acuisce il problema in città, dove si concentra la maggior parte di richieste».

Possibilità

Nella convinzione che «il problema sia risolvibile con idee giuste, come utilizzare gli immobili grandi per gli studenti e quelli vuoti per affitti a medio periodo per i lavoratori» Fimaa sta sensibilizzando i proprietari degli appartamenti vuoti affinché li mettano a reddito, anche perché Lecco città ha la possibilità di una cedolare secca al 10%, «dato importantissimo - sottolinea Zambaldo - il quale fa sì che i denari restino effettivamente attaccati all'immobile: il 10% va allo Stato, come l'Imu. Inoltre Lecco ha una qualità di inquilini elevata».

Circa l'attività verso i clienti in agenzia «noi sensibilizziamo anche i proprietari di immobili molto grandi affinché li ristrutturino in case per gli studenti: un appartamento di 160 metri quadrati con 5 locali più una cucina grande, non infrequenti a Lecco, vanno benissimo per gli affitti a studenti e le agenzie sono in grado di gestire questa formula».

Quanto pesano gli affitti a Lecco

| | Lecco | Sondrio | Como | Milano | Italia |
|---------------------------------------|-------|---------|-------|--------|---------|
| Nuovi contratti 2023 | 781 | 566 | 1.550 | 34.001 | 277.529 |
| Canone medio 4+4 (euro) | 568 | 426 | 761 | 1.112 | 731 |
| Percentuale sul reddito | 24,1 | 22 | 36 | 27,4 | 35,2 |
| Differenza percentuale sul 2018 | 1,7 | 2,3 | 4,9 | 6,3 | 3,6 |
| Percentuale affitti canone concordato | 49,7 | 12,7 | 20,3 | 5,9 | 47,9 |
| Differenza sul 2018 | 1,6 | -1,1 | 8,1 | -0,4 | 4,3 |



FONTE: dati 2023, elaborazione Sole 24 Ore

Withub

Canone e tasse

Aumenta l'utilizzo della cedolare secca

Nel corso del 2023 è aumentato il numero di contribuenti che hanno scelto la cedolare secca sugli affitti, regime di tassazio-

ne che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali, oltre a imposte di registro e bollo. La **tassa piatta**, spiega il Sole24Ore, è stata scelta da 2,79 milioni di contribuenti (+3% rispetto al 2022) a fronte di 3,65 milioni di case locate da persone fisiche. L'aliquota prevista applicabile in sede di tassazione è del 21%, ridotta al 10% per i contratti a canone concordato, che a Lecco costitu-

iscono la metà di quelli sottoscritti nel 2023. In Italia l'aliquota al 21% totalizza entrate per 12,8 miliardi di euro (+7,9%) mentre la flat tax del 10% vale 6,8 miliardi, il 9,8% in più sul 2022. Un incremento che verosimilmente proseguirà dal momento che una nuova sentenza della Cassazione consente di applicare la cedolare secca anche ai conduttori che hanno partita Iva. M.DEL.

Sempre più Academy «Così più occupazione»

Assolombarda
Cresce la diffusione dello strumento contro il mismatch del mercato del lavoro

Assicurare ai collaboratori un aggiornamento continuo delle competenze; gestire, preservare e trasmettere la conoscenza, sia esplicita che tacita, delle organizzazioni; governare la

crescente domanda di sviluppo professionale da parte dei collaboratori.

È attraverso queste lenti che Assolombarda ha presentato, una approfondita ricerca dedicata alle Academy aziendali, alla luce della progressiva diffusione di tali realtà tra le aziende associate, anche di piccole e medie dimensioni.

La ricerca analizza le «buone pratiche» di quindici

imprese per ricostruire lo stato dell'arte e le prospettive di evoluzione futura delle Academy aziendali.

«In un mercato del lavoro che cambia, l'investimento sulle persone, sulle competenze e sui nuovi modelli manageriali ed organizzativi è fondamentale per la crescita del capitale umano all'interno delle aziende - ha dichiarato la vicepresidente di Assolombarda con delega a



Le academy si moltiplicano

Università, Ricerca e Capitale Umano, Monica Poggio - Non sorprende, dunque, che le Academy aziendali si stiano diffondendo nel nostro territorio, sia nelle grandi imprese che nelle Pmi».

La lettura che Assolombarda dà a questo fenomeno è chiara: «È un segnale di intraprendenza finalizzato a sviluppare ed aggiornare le competenze dei collaboratori che, allo stesso tempo, contribuisce a qualificare il capitale umano del nostro Paese a supporto della crescita economica. È sotto gli occhi di tutti che la rapidità di cambiamento delle tecnologie e delle competenze richiede alle imprese di collaborare

con il sistema educativo per costruire l'occupabilità delle nuove generazioni».

In quest'ottica promossa la riforma degli istituti tecnici: «Con la riforma del 4+2 (ndr quattro anni di superiori e due di Its per la specializzazione) - conclude Monica Poggio - e la previsione di professionisti aziendali come docenti, le Academy possono così diventare un partner privilegiato delle scuole. Le imprese interessate a sviluppare una propria Academy possono pertanto trovare buone pratiche a cui ispirarsi per strutturarla in base alle proprie finalità organizzative e di cultura aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alimentari e vacanze i prezzi salgono Risparmi sul gas

Prezzi. A maggio l'andamento calcolato su base annua segnala un incremento limitato, pari allo 0,9%
Ma il carrello della spesa è più "pesante" rispetto al 2022

LECCO
MARTA COLOMBO

In provincia di Lecco, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, a maggio 2024, è cresciuto dello 0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Una crescita tutto sommato contenuta, rispetto a quella verificatasi invece tra il mese di maggio 2023 e quello di maggio 2022, con un incremento dell'8,1%.

Merci e costi

Nello specifico, per quanto riguarda le diverse categorie, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, sempre tra maggio 2024 e maggio 2023, è dell'1,8%, mentre per l'abbigliamento del +0,9%; i medicinali, in provincia, aumentano il loro costo dello 0,7%, la ristorazione del 2,6%, le assicurazioni dell'11,6%, le calzature del 2,4% e i mezzi di trasporto fanno segnare un +1,8%.

Cala invece il prezzo degli elettrodomestici, con un -3,8% tra maggio 2023 e maggio 2024, i servizi di comunicazione, con un -6,7% e l'energia

elettrica e il gas, con un -23,3%.

Nell'ultimo anno, in generale, le province italiane più colpite dal caro vita sono quasi tutte realtà territoriali con una grande vocazione turistica che hanno subito importanti incrementi di spesa delle attività riconducibili ai servizi ricettivi, di ristorazione e alla persona.

Un deciso incremento di costo ha interessato anche i trasporti, gli affitti di case/negozi e il carrello della spesa.

La classifica

In testa alla top ten delle più care d'Italia, secondo gli ultimi dati Istat, un ex aequo. Parma e Rimini, infatti, si contendono il primato, con un'inflazione pari all'1,6%, che si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua equivalente in media a 435 euro. Medaglia d'argento per Venezia, dove il rialzo dei prezzi dell'1,4% determina un incremento di spesa annuo pari a 369 euro a famiglia.

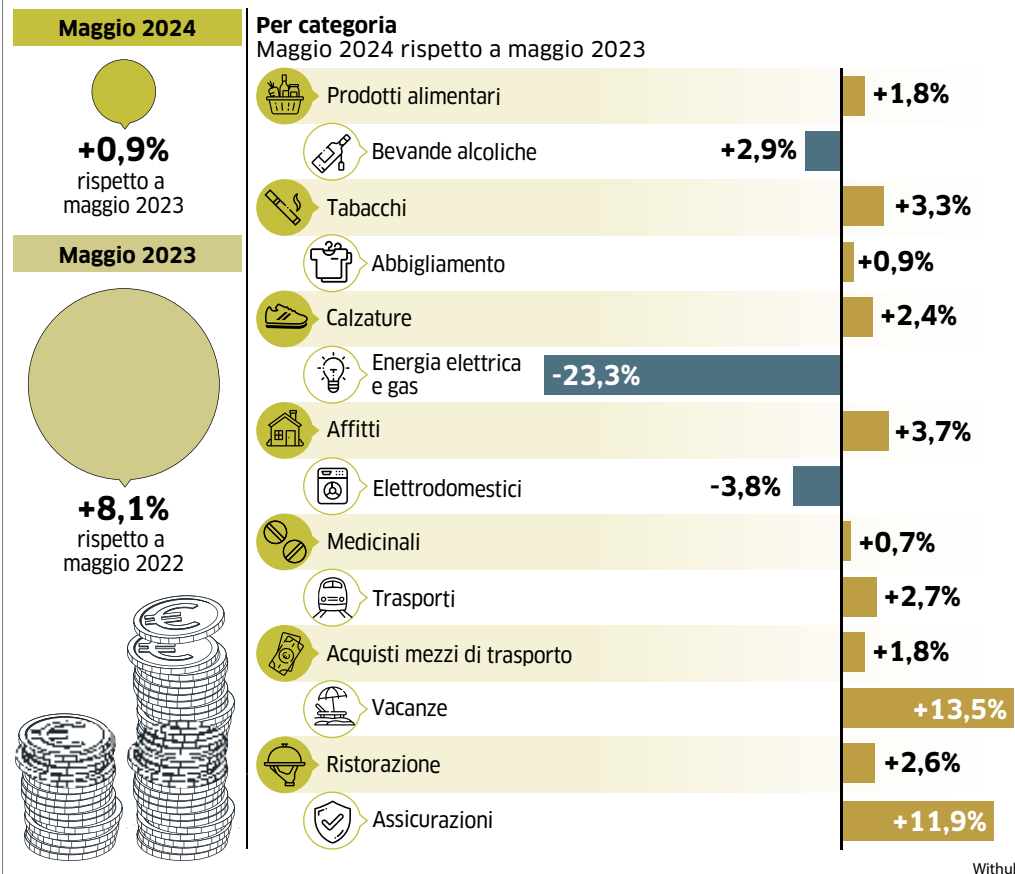
Medaglia di bronzo per Firenze che con +1,4% ha una spesa supplementare pari a

366 euro annui per una famiglia media. Appena fuori dal podio Cagliari (+1,5%, pari a 312 euro), poi Padova (+1,2%, +308 euro), Trieste (+1,2%, +293 euro), al settimo posto Milano ex aequo con Napoli +286 euro, poi Verona (+1,1%, +283 euro) e Perugia (+1,1%, +270 euro). Chiude la top ten Roma (+0,9%, +233 euro).

Nella graduatoria delle città più virtuose d'Italia, vincono tre città che sono in deflazione. Al primo posto Aosta, dove la deflazione pari a -0,6% si traduce nel maggiore risparmio pari per una famiglia media a 156 euro su base annua. Medaglia d'argento per Campobasso (-0,5%, -104 euro), seguita da Ancona (-0,2%, -44 euro).

L'inflazione è uno degli indicatori più importanti per capire lo stato di salute di un'economia, perché una sua presenza eccessiva contribuisce a erodere il potere di acquisto dei consumatori, in particolare dei percettori di reddito fisso. In secondo luogo, perché il suo andamento serve a orientare le politiche monetarie delle banche centrali.

Inflazione, il carrello della spesa a Lecco



Frena l'inflazione in Italia Rimarrà sotto la media Ue

Negli ultimi sette mesi, il dato dell'inflazione a livello nazionale è stato ben al di sotto della soglia del 2% e, secondo la Commissione Europea, quest'anno dovrebbe attestarsi al +1,6%, contro il +5,9% registrato nel 2023 e il +8,7% del 2022. Il dato di quest'anno, inoltre, è nettamente inferiore alla media UE che, invece, dovrebbe attestarsi al 2,5%. Non solo. Tra i 27 paesi che compon-

gono l'Unione Europea solo la Finlandia (+1,4%) è destinata a ottenere un risultato migliore del nostro. Se in Germania l'inflazione è destinata a salire del 2,4%, in Francia del 2,5% e in Spagna addirittura del 3,1%.

Sebbene la crescita dell'inflazione stia rallentando, la percezione dei consumatori italiani è che i prezzi dei beni e dei servizi stiano invece salendo. In realtà, alcune voci di spe-

sa che incidono in misura importante sul bilancio familiare hanno subito delle contrazioni significative. Negli ultimi 12 mesi, ad esempio, i prezzi dell'energia elettrica e del gas sono scesi rispettivamente del 29,2% e del 21,6%, rendendo così le nostre bollette molto più leggere. Anche i biglietti aerei hanno registrato una decisa diminuzione: quelli internazionali dell'11,8% e quelli nazionali del 6,9%. Per contro, è aumentato, in particolar modo, il prezzo delle patate (+11,9%), i pacchetti vacanza nel nostro Paese (+17,2%) e l'olio d'oliva (+44,3%). **M.Col.**

Banco Desio, prodotti green Sostegno alle pmi per l'export

Credito

I finanziamenti messi in campo a vantaggio delle aziende dei territori

Banco Desio ha da pochi giorni avviato il lancio dei nuovi prodotti di credito Green per le imprese. Il gruppo bancario quotato alla Borsa di Mi-

lano ha inoltre siglato un accordo di partecipazione con Sace, che permette alle aziende clienti di condividere quote di rischio relative ad operazioni collegate ad attività di export.

Banco Desio rafforza così ulteriormente il proprio ruolo di Banca di prossimità al fianco delle aziende nei territori in cui opera e conferma l'impegno nel mettere a disposizione la liqui-

dità e il supporto necessario per rendere le aziende italiane sempre più sostenibili e competitive sul mercato nazionale e internazionale. I nuovi prodotti sono: finanziamento Green Imprese (finalizzato a specifiche destinazioni d'uso: fotovoltaico, efficientamento energetico e bio-energia), finanziamento con garanzia Green di Sace (supporta le aziende nelle



Nuovi prodotti per il Banco di Desio

diverse esigenze finanziarie legate a progettualità che abbiano impatti positivi sull'ambiente), accordo di partecipazione Sace per operazioni Export (ha l'obiettivo di ampliare l'offerta del nostro Servizio Internazionale a supporto della clientela che opera con l'estero)

«La vicinanza ai clienti e la sostenibilità sono due pilastri del nostro Piano Industriale Beyond26 e con queste iniziative siamo sempre più vicini ai nostri clienti per supportarli nella loro crescita internazionale e promuovere la sostenibilità ambientale» ha detto Alessandro Decio, ad di Banco Desio.

Per la tua **pubblicità** SU

La Provincia di Lecco

La Provincia di Sondrio

Moneta virtuale per i mezzi pubblici Il progetto Vainbus

Trasporti. Disponibili fino a settembre 30 euro al mese. Il "CO2 Coin" si possono convertire in titoli di viaggio. Aderiscono all'iniziativa automobilistica Perego e Stps

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Mobilità sostenibile, l'Agenzia del trasporto pubblico di Sondrio promuove l'adozione dei mezzi pubblici puntando alla riduzione delle emissioni. Si chiama Vainbus il progetto partito proprio ieri che premia l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata per recarsi al lavoro.

I cittadini che fino all'11 settembre sceglieranno il bus per gli spostamenti casa-lavoro potranno infatti convertire in "CO2 Coin" l'anidride carbonica risparmiata viaggiando con il mezzo pubblico.

Questa moneta virtuale, sviluppata in collaborazione con la piattaforma per la mobilità sostenibile Wecity, potrà essere utilizzata fino al 31 dicembre per scontare l'acquisto di titoli di viaggio, incoraggiando così l'adozione di mezzi pubblici e la riduzione delle emissioni.

«Con Vainbus - spiega Giovanni Gianotti, presidente dell'Atpl di Sondrio - intendiamo continuare a perseguire gli obiettivi che l'Agenzia si prefigge dal 2023, ovvero sensibilizzare all'uso sistematico di mezzi alternativi all'auto attraverso semplici concetti organizzativi. Siamo fiduciosi che queste iniziative, realizzate insieme al nostro partner tecnologico Wecity, possano contribuire a una riduzione dell'uso del mezzo motorizzato privato negli spostamenti quotidiani a favo-

re di modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo economico e qualitativo del territorio, per un benessere collettivo».

Promuovere il trasporto locale

«In particolare - aggiunge - con Vainbus vogliamo promuovere la mobilità con il trasporto pubblico locale su gomma, su cui l'Agenzia ha diretta competenza e per la quale siamo riusciti ad attivare l'adesione delle due principali aziende gestori dei servizi di trasporto locale: automobilistica Perego ed Stps che vantano una flotta di mezzi tra le più nuove e puntuali a livello regionale».

Al progetto possono partecipare i lavoratori e gli studenti maggiorenni residenti o con dimora e sede lavorativa in pro-

■ **L'Atpl di Sondrio «Sensibilizzare all'uso sistematico di mezzi alternativi all'automobile»**

■ **L'iniziativa si affianca all'edizione di Omni-bici avviata in maggio**

vincia di Sondrio. Gli interessati possono registrarsi direttamente sull'applicazione Wecity inserendo il codice missione presente nel regolamento. Le candidature verranno accettate in base all'ordine di registrazione per un massimo di 200 posti disponibili. Ogni partecipante potrà ottenere fino a 3.000 CO2 coin (pari a 30 euro) al mese e fino a 9.000 CO2 Coin (90 euro) per l'intero periodo di validità del progetto, da spendere nelle biglietterie delle aziende per l'acquisto di titoli di viaggio settimanali, mensili, multicorse e della tipologia mensile "Io viaggio ovunque in provincia di Sondrio".

Prosegue anche Omni-bici

L'iniziativa si affianca alla seconda edizione di Omni-bici, avviata il 26 maggio, volta a riconoscere incentivi economici a 300 cittadini che fino al 30 settembre utilizzeranno la bicicletta per recarsi a scuola o al lavoro. «Siamo entusiasti di collaborare con l'Atpl di Sondrio per promuovere un sistema virtuoso di mobilità sostenibile e integrata di questo tipo - aggiunge Paolo Ferri, ceo di Wecity - Omni-bici e Vainbus infatti rappresentano un passo in avanti verso una mobilità più ecologica ed efficiente e dimostrano come sia possibile far convivere e integrare più iniziative "green" per un obiettivo comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine che promuove il progetto Vainbus



All'iniziativa partecipa la società valtellinese Automobilistica Perego

Valtecne alla fiera Medteclive 2024 Meccanica di precisione in crescita

L'esposizione

Da oggi a giovedì la società di Berbenno sarà a Stoccarda con il gotha del settore

Meccanica di precisione per l'ortopedia, Valtecne alla fiera Medteclive 2024 di Stoccarda con le sue soluzioni innovative. C'è anche la società di Berbenno che opera nel settore della meccanica di alta precisione per dispositivi medicali e applicazioni industriali nei padiglioni della fiera leader in Europa dedicata allo sviluppo e alla produzione di tecnologie medicali, in programma da oggi a giovedì.

Un palcoscenico importante per la Valtecne, realtà in grande crescita nel panorama nazionale e internazionale,



La sede di Berbenno di Valtellina della Valtecne

per presentare le sue ultime novità in materia di meccanica di precisione per il medicale e in particolare per l'ortopedia, con un focus sui nuovi strumenti chirurgici per anca, ginocchio, spalla, colonna vertebrale e traumatologia.

«La fiera Medteclive - commenta Paolo Mainetti, amministratore delegato della società che l'anno scorso ha festeggiato i suoi primi 40 anni - rappresenta un'importante opportunità per Valtecne per confrontarsi con i leader del settore, esplorare le nuove tendenze tecnologiche e identificare nuove opportunità di business».

«In un mercato in costante crescita come quello globale del medtech - aggiunge Mainetti - stimato tra i 500 e i 600 miliardi di dollari, e secondo il report di Fortune Business Insights, con una previsione di crescita del 6,3% annuo fino al

2032, essere presenti a questo evento di rilevanza internazionale è fondamentale per rimanere competitivi e all'avanguardia».

Alla fiera partecipano il team commerciale dell'azienda di Berbenno e il direttore generale di Valtecne, tutti pronti a presentare le ultime innovazioni e a discutere delle potenziali collaborazioni con i visitatori e gli altri espositori.

La partecipazione a Medteclive non è un unicum, ma si inserisce nel percorso strategico di sviluppo del business medicale intrapreso da Valtecne in seguito alla quotazione in Borsa del marzo 2023. L'azienda ha infatti attivato diverse iniziative per raggiungere nuovi potenziali clienti, tra cui il potenziamento della presenza su LinkedIn e la partecipazione a fiere specialistiche di respiro internazionale.

M.Bor.



Paolo Mainetti
ad di Valtecne

Ecco il Lecco Film Fest Una parata di stelle per "Signora libertà"

La kermesse. Una settimana di cinema dal 1° luglio
Tra gli ospiti attesi Poretti, Buy e Rohrwacher
Al regista Riccardo Milani il premio Plinio Agostoni

GIANFRANCO COLOMBO

La quinta edizione del Lecco Film Fest, realizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo e promosso da Confindustria Lecco e Sondrio, si annuncia come quella della maturità acquisita.

Il festival si prende un'intera settimana, dal 1° al 7 luglio, e vedrà la presenza di registi, attori e personaggi della cultura nazionale. Tra questi citiamo **Margherita Buy**, **Giacomo Poretti**, **Alice Rohrwacher**, **Barbara Ronchi**, **Riccardo Milani**, **Vincio Marchioni** e **Luciano Fontana** direttore del Corriere della Sera. Sono solo alcuni dei cinquanta ospiti che arriveranno in città per dare corpo agli oltre 34 eventi e alle sedici proiezioni cinematografiche.

Al centro dell'attenzione

Insomma, anche quest'anno Lecco sarà al centro dell'attenzione nazionale per un evento che non è solo una sfilata di star, ma una riflessione profonda, attraverso proiezioni e dibattiti, sul tema di questa edizione: "Signora libertà".

Alla conferenza stampa, te-

nutati nella sede di Confindustria Lecco Sondrio, erano presenti numerose autorità, i partners della manifestazione e **Velasco Vitali**, autore del manifesto del festival.

Dopo i saluti di **Marco Campanari**, presidente di Confindustria Lecco Sondrio, che ha voluto sottolineare l'importanza del tema di quest'anno e delle mille declinazioni a cui si presta, è intervenuto don **Davide Milani**: «Con l'edizione 2024 del Lecco Film Fest vogliamo esplorare la dimensione della libertà. Quella che proponiamo non punta all'autodeterminazione. Guardiamo invece alla libertà come tessera di un mosaico, come il particolare che vive dentro un insieme. In questo senso va sottolineata la ricchezza del volontariato. L'asino che vola del manifesto creato da Velasco guarda in alto, anche noi dovremmo imparare e guardare in alto, verso lo stesso punto sia pur con occhi diversi».

Angela D'Arrigo, la coordinatrice del festival, ha poi presentato i vari appuntamenti di questa settimana ed ha sottolineato l'importanza delle inizia-

tive rivolte ai giovani e la fondamentale presenza degli oltre cento volontari che saranno il punto di riferimento dell'evento.

Si parte lunedì 1° luglio con la proiezione al Cinema Nuovo Aquilone del film di **Robert Bresson** "Un condannato a morte è fuggito". Ad introdurlo e commentarlo sarà Giacomo Poretti. Rilevante sarà anche l'introspezione dedicata ai film di Alice Rohrwacher. Ne sarà proiettato uno al giorno e alla regista sarà anche consegnato il Premio Lucia.

Alla memoria

Mercoledì 3 luglio al regista Riccardo Milani, per il film "Un mondo a parte", sarà consegnato il premio alla memoria di **Plinio Agostoni**. Sarà anche proiettato "20 days in Mariupol" di Mstyslav Chernov, vincitore del Premio Oscar per il miglior documentario 2024. Il 25 giugno, nel cortile della Canonica, sarà inaugurata una mostra interamente dedicata a **Marcello Mastroianni** in occasione del centenario della nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, al tavolo: Davide Milani, Marco Campanari e Angela D'Arrigo



Giacomo Poretti



Alice Rohrwacher



Margherita Buy

Il prevosto ai saluti: «Ciò che è stato creato saprà continuare»

«Non so cosa mi aspetta a Roma, per ora sono consapevole di quello che lascio. Mi consola il fatto che insieme abbiamo avviato dei processi e questi rimangono».

Così si è espresso don **Davide Milani** alla conferenza stampa di presentazione del Lecco Film Fest. Da sabato

scorso, giorno in cui è stato annunciata la sua nuova nomina in Vaticano e quindi la sua partenza da Lecco, il nostro prevosto non aveva parlato.

Ieri mattina non ha potuto stare in silenzio perché tutte le autorità presenti alla conferenza stampa si sono rivolte a lui innanzitutto per ringra-

ziarlo. «Ricordo solo - ha precisato il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** - che questo festival del cinema è nato in una città che non aveva sale cinematografiche. Per questo ringrazio don Davide perché in questi anni è stata la coscienza critica della nostra città».

Rifacendosi al tema di questa quinta edizione del Lecco Film Fest, il sottosegretario regionale **Mauro Piazza** ha aggiunto: «Don Davide ci ha abituato a una signora libertà che è quella del fare. Il monito che ci viene da questi anni è proprio quello di non avere paura di frequentare la libertà».

Tutti, dalla presidente della



Monsignor Davide Milani

Provincia **Alessandra Hofmann**, alla presidente della Fondazione comunitaria del Lecchese, **Maria Grazia Nasazzi**, al presidente della Camera di Commercio **Ezio Vergani** sino a **Dario Bolis** della Fondazione Cariplo hanno fatto i loro complimenti a don Davide.

In particolare il prefetto di Lecco, **Sergio Pomponio**, ha voluto sottolineare come ci sia un solo modo per ringraziare veramente il prevosto: «Il territorio deve continuare l'operato di don Davide, non si deve sedere. Occorre proseguire quello che lui ha cominciato». Infine, ha preso la parola don Davide: «C'è un vantaggio in

questo clima da funerale ed è che posso sentire quello che dite. Quello che mi sta succedendo è una cosa che non ho chiesto. Ho cercato di far capire che la mia dimensione è questa, che c'è ancora tanto da fare e speravo di poter rimanere per i nove anni del mio mandato. Invece, dopo soli sei anni devo andare via. Voglio precisare che qui a Lecco non sono venuto a portare un bel niente e invece porto via tantissimo grazie a tutti voi, che mi avete fatto crescere. Il progetto del Lecco Film Fest rimane, anche perché è andato oltre l'idea iniziale. Sono sicuro che questo processo, come gli altri, andrà avanti». **G.COI.**

unica CANALE 75

in streaming su laprovinciaunicatv.it

OGGI in TV

L'INFORMAZIONE

13:00
19:00

IL TELEGIORNALE



L'informazione in diretta a cura della redazione di Unica Tv, con i telegiornali su Lecco e Sondrio in onda oggi alle 13 e alle 19. In replica un'ora dopo, alle 14 e alle 20, poi alle 23 e a mezzanotte

L'INTERVISTA

19:30

FOCUS TALK SHOW

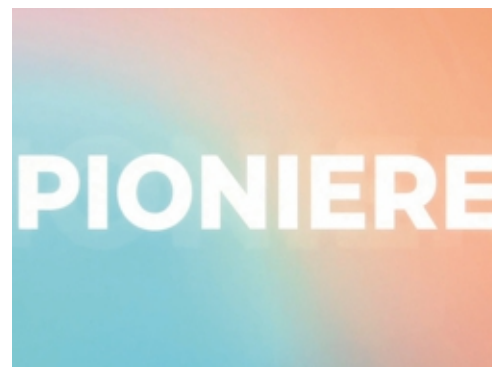


Intervista a Maria Grazia Zanetti dell'associazione Les Cultures di Lecco. In onda alle 19.30, in replica alle 20.30, 23.30 e 00.30

PRIMA SERATA

21:00

PIONIERE



La serie di Unica TV sulle donne che hanno fatto la storia. Protagonista della puntata Rosa Genoni, artefice della moda made in Italy. In onda alle 21.00

CONTRARIAN

IMPRESE E SOSTENIBILITÀ: ENTRANO IN GIOCO ANCHE I DIRITTI UMANI

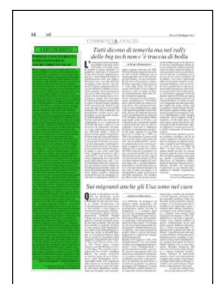
► Il 24 maggio scorso il Consiglio dell'Ue ha adottato la direttiva sul dovere di vigilanza a fini di sostenibilità. La direttiva è volta ad assicurare che le catene di approvvigionamento delle imprese europee siano il più possibile rispettose dei diritti umani e dell'ambiente. La nuova normativa è destinata a modificare il modo di fare impresa all'interno del mercato Ue, ed è bene che le imprese italiane non si facciano trovare impreparate. La direttiva fissa l'obbligo per le imprese di governare i rischi di impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente che possono derivare per i terzi dalle proprie operazioni commerciali. Essa si applica alle imprese europee di maggiori dimensioni, con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato globale superiore ai 450 milioni, e a quelle straniere operanti nell'Ue, con un fatturato globale di almeno 450 milioni. Sebbene le pmi siano esplicitamente escluse, la direttiva utilizza un meccanismo di responsabilizzazione a cascata che impone alle imprese sottoposte agli obblighi di vigilanza di assicurarsi che tutti i loro partner commerciali (quindi anche le pmi) rispettino le norme ambientali e sui diritti umani contenuti nell'allegato della direttiva. La direttiva si basa sugli standard internazionali sulla condotta di impresa responsabile (per esempio i principi guida Onu su impresa e diritti umani) e sull'idea ormai accettata generalmente (per esempio dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, o da alcuni tribunali arbitrali in materia di investimenti) che le norme internazionali sui diritti umani e sull'ambiente creino obblighi anche per i privati. Attraverso l'esercizio della due diligence l'impresa può evitare di causare o di contribuire a causare impatti negativi su persone, ambiente e società, e prevenire gli impatti negativi che siano direttamente collegati alle sue attività, prodotti o servizi attraverso le sue relazioni commerciali. In concreto, il dovere di vigilanza consiste in un processo in più fasi: **a)** l'identificazione e la valutazione degli impatti negativi; **b)** l'adozione di misure operative alla luce della valutazione di impatto; **c)** il tracciamento dell'efficacia delle misure adottate; **d)** la comunicazione all'esterno di come sono stati affrontati gli impatti negativi. L'obbligo introdotto dalla normativa, insomma, è parte integrante del più ampio proces-

so decisionale e di gestione dei rischi di un'impresa e richiede know-how, capacità ed expertise specifici che l'impresa può recuperare al suo interno oppure rivolgendosi ad esperti esterni. La violazione degli obblighi di vigilanza è oggetto di una doppia tipologia di sanzioni. Un primo meccanismo sanzionatorio sarà demandato alle istituzioni nazionali di monitoraggio e supervisione che avranno, tra le altre cose, il potere di avviare indagini - su impulso di parte o d'ufficio - e di comminare sanzioni amministrative nei casi di omessa compliance. La direttiva istituisce poi la responsabilità civile in favore delle vittime nei casi in cui l'impresa non sia stata in grado, volontariamente o negligenemente, di prevenire la violazione o di mitigarne gli effetti. Tutto ciò, con il rischio di aumento del contenzioso legale (anche quello a carattere strategico) per le imprese. L'adeguata conoscenza del sistema internazionale su impresa e diritti umani e dei diversi istituti del diritto pubblico e del diritto privato che caratterizzano il contenzioso transnazionale risulteranno allora cruciali per evitare di incorrere in tali pericoli. Gli Stati membri dovranno conformarsi alle disposizioni della direttiva entro due anni dall'entrata in vigore. Per gli obblighi di vigilanza la direttiva prevede una attuazione scadenzata: dopo 3 anni dall'entrata in vigore della direttiva per le imprese con oltre 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di euro di fatturato; dopo 4 anni per le imprese con oltre 3.000 dipendenti e 900 milioni di euro di fatturato; dopo 5 anni per le imprese con oltre 1.000 dipendenti e 450 milioni di fatturato. (riproduzione riservata)

Marco Fasciglione* e Oreste Pollicino**

**ricercatore Cnr*

***ordinario di Diritto Costituzionale
all'Università Bocconi di Milano*



RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

A cura di
Salvatore Licciardello

Dalla fintech nuove risorse per 15 startup con la creazione di valore per 3 milioni di euro

LA DOORWAY DELLE PMI

La raccolta diretta di capitale per startup e scaleup

DI SALVATORE LICCIARDELLO

Doorway, fintech italiana che consente l'investimento diretto in Venture Capital da parte di investitori privati e corporate, ha annunciato il lancio di Doorway Advisory. Il programma della piattaforma tecnologica offre un supporto a startup e scaleup nella raccolta dei capitali da utilizzare per crescere e consolidarsi sul mercato.

Co-fondata nel 2019 da **Antonella Grassigli** (business angel dell'anno nel 2021 e vincitrice del premio Woman of the year 2022 ai FinTech Awards), Doorway Spa Società Benefit ha sviluppato una piattaforma online attraverso la quale propone investimenti di Venture capital in una selezione di startup e scaleup sia italiane che internazionali, focalizzate prevalentemente in AI, Healthtech/Life Sciences e Fintech, dando rilevanza ai criteri Esg.

In poco più di cinque anni ha effettuato investimenti per oltre 28 milioni di euro in 39 aziende innovative, di cui oltre la metà con un significativo impatto sociale o ambientale. Tra le startup in portafoglio Contents, Hlpy, ACBC, Qaplà, Smartpricing ed Eggtronic. Lo scorso marzo sono entrati nel capitale della società il Fondo Rilancio Startup di Cdp Venture Capital, Francesco Caio e altri importanti investitori. Il team è composto da 18 persone (66% donne con età media di 29 anni) che operano nelle sedi di Bologna, Milano e Bruxelles. Recentemente si è aggiudicata il Fintech Award 2024 nella categoria Diversity&Inclusion.

«Fin dalla nascita abbiamo deciso di essere Società Benefit, ovvero una società che affianca agli obiettivi di profitto quelli di creazione di valore e beneficio comune raccogliendo e investendo capitali per sostenere la nascita e la crescita di imprese innovative e sostenibili, in grado di portare

effetti positivi nella società», spiega Antonella Grassigli, co-founder e ceo di Doorway. Coerentemente con questa mission, oggi presentiamo il servizio di Advisory attraverso il quale mettiamo a disposizione la nostra esperienza per aiutare le startup e le PMI nella raccolta dei capitali necessari a sostenere la propria crescita, con particolare attenzione all'impatto che queste, e noi con loro, generiamo sull'economia e sulla comunità, come testimoniato dai dati che emergono dalla nostra Relazione d'impatto. Ritengo che sia molto importante parlare di sostenibilità e impatto anche per startup e pmi, perchè un'azienda anche nelle sue prime fasi di vita dovrebbe prendere in considerazione un percorso di sostenibilità, e chi vuole farlo può trovare in Doorway un partner affidabile e competente».

Doorway Advisory è un servizio di consulenza concepito per offrire sostegno a startup e PMI durante tutte le fasi di crescita, dalla concezione dell'idea imprenditoriale fino alla realizzazione di un business scalabile e alla potenziale exit dal mercato, con l'obiettivo principale di supportare l'attività di fundraising e di exit. Il programma è strutturato in quattro differenti opzioni di servizio: Pitch Advisory, Financial Advisory, Fundrasing & Legal Advisory e Sustainability Advisory. Con il servizio Pitch Advisory, Doorway supporta le startup nella realizzazione del Pitch Executive finalizzato ad attrarre l'attenzione di potenziali investitori e partner, mentre il servizio di Financial Advisory prevede la revisione o la redazione del piano finanziario e affianca gli imprenditori nella corretta definizione della startup valuation, identificandone il valore attuale e le prospettive di crescita. Attraverso la proposta di Fundrasing & Legal Advisory, viene invece facilitata la relazione con i principali pla-

yer del VC e messa a disposizione un'attività di consulenza nella redazione e stipula dei contratti di Investimento e la novità degli Statuti che prevedono la dematerializzazione delle quote di srl, anche grazie alla collaborazione con Euronext Securites. Infine, Con il servizio di Sustainability Advisory, Doorway offre alle startup supporto strategico sulle tematiche ESG, nella predisposizione del report ESG annuale, e nella trasformazione in Società Benefit. Il servizio di Sustainability Advisory è disponibile non solo per le startup ma anche per le Corporate.

Advisory, Doorway ha approvato anche la Relazione d'impatto 2023, la terza realizzata dalla fintech, dalla quale emerge il contributo di Doorway alla crescita del sistema economico, attraverso la raccolta e l'investimento di capitali per favorire la nascita e sostenere la crescita di imprese innovative, capaci di portare effetti positivi nella società. (riproduzione riservata)



Antonella Grassigli
Doorway



RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

A cura di
Salvatore Licciardello

Sondaggio di Fòrema sulla domanda delle piccole e medie imprese: l'83% delle aziende in Veneto non trova lavoratori, in testa le metalmeccaniche

L'84% delle aziende è pronto ad assumere nei prossimi sei mesi, tra le figure più cercate il progettista tecnico e l'addetto commerciale. Ma l'83% delle aziende ha difficoltà a trovare il profilo ideale. Un dato a suo modo storico: in Veneto si è passati dalla carenza tradizionale di competenze a quella di persone

Secondo l'indagine di Fòrema sul tessuto economico del Veneto la manifattura guida le richieste (44% di assunzioni nel settore operations), tra le figure più cercate il progettista tecnico. Ma l'83% delle aziende ha difficoltà a trovare il profilo ideale. Matteo Sinigaglia, direttore generale di Fòrema: «L'84% delle aziende venete è pronto ad assumere nuovo personale nei prossimi sei mesi, con una percentuale ancora più alta nel settore metalmeccanico, a conferma della forte domanda di lavoro nel mercato attuale». Roberto Baldo, responsabile centro studi di Fòrema: «In Veneto siamo passati dalla carenza tradizionale di competenze a quella di persone»

La domanda di profili professionali si concentra nell'ambito della produzione: quasi la metà (46%) del panel ricerca personale specializzato per i propri processi produttivi. Il dato cresce ulteriormente considerando l'intero ambito operations (71%). In questo contesto, quasi il 54% delle aziende individua la causa principale delle difficoltà di reclutamento nella mancanza di personale disponibile sul mercato del lavoro.

«Siamo di fronte ad un'economia knowledge intensive», dichiara Roberto Baldo, direttore del centro studi di Fòrema. «Il 24% del panel afferma di non riuscire a trovare le giuste competenze o la giusta esperienza nel personale disponibile per l'inserimento in azienda e solo il 5% attribuisce il fenomeno alla scarsa attrattività della propria organizzazione, dato in calo considerato che era il

17% nel 2022. Questo è un dato ovviamente relativo al mondo del manifatturiero, ma è interessante e in controtendenza in un mercato del lavoro dove si parla solo di skill tecnologiche e di Intelligenza artificiale. Siamo abituati da anni al fenomeno dello skill shortage, ossia la carenza di competenze professionali necessarie allo sviluppo industriale; ora si aggiunge il people shortage, la mancanza di personale a tutti i livelli organizzativi, accentuata dal trend demografico e dalla fuoriuscita di talenti dal nostro territorio»

Entrando nel dettaglio, i profili professionali più richiesti sono progettista tecnico (18% del totale, ricercato dal 27% delle aziende intervistate), addetto commerciale (13% e 19%), operatore CNC (10% e 14%). I motivi? La maggioranza delle nuove assunzioni è determinata dai processi di sostituzione del personale in uscita dall'azienda, per raggiunti limiti di età e per la volatilità del mercato del lavoro; al secondo posto la crescita quantitativa delle attività e l'aumento delle commesse.

Quando si tratta di assumere, poi gli imprenditori investono sulla leva dei vantaggi contrattuali e degli incentivi economici, sotto forma di retribuzione differenziale, benefit e stabilità lavorativa nel tempo e privilegiano, più che curriculum o corsi, l'esperienza diretta sul campo che è l'ambito privilegiato (51%) di apprendimento delle competenze tecniche, seguito dalla partecipazione a percorsi formativi specialistici (37%), mentre i PhD, la formazione post lauream e la formazione continua di breve durata registrano i punteggi di rilevanza più bassi (sono molto importanti rispettivamente per il 19% e il 16%).

Fòrema lavora in partenariato con

molteplici enti pubblici, in particolare segue progetti per la scuola, gli ITS e l'Università di Padova. Questi sono i numeri che la rendono una delle maggiori società di formazione del sistema Confindustria in Italia.

Nel corso del 2022 sono state 26.368 (+9% sul 2021) le persone che hanno seguito corsi di formazione (nel 2021 furono 24.314; +14% sul 2020). In tutto, sono state erogate 41.641 ore in corsi di vario genere, con una crescita del 7,5% sul 2021. Grazie a questi numeri, per Fòrema il 2022 si era chiuso con un fatturato a 7,7 milioni di euro, con un balzo in avanti del 10% rispetto all'anno precedente (quando si era già registrato un +12% sui 6,3 milioni del 2020). Fòrema, che ha sede negli uffici di proprietà collocati nel centro direzionale «La Cittadella» di Padova, occupa una sessantina persone e collabora con decine di professionisti. Il consiglio direttivo è guidato dal direttore generale Matteo Sinigaglia, ed è composto da Roberto Baldo, responsabile attività finanziate, Anna Cracco, responsabile commerciale e Andrea Sanguin, responsabile amministrazione, finanza e controllo. Presidente è Enrico Del Sole. (riproduzione riservata)



Matteo Sinigaglia
Fòrema



RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

DS1948 DS1948

Unicredit e Cdp, 42 mln per sviluppo sostenibile in due tranche di bond

Con due nuove tranche di emissioni per complessivi 42 milioni di euro a favore di sei pmi e mid-Cap italiane prosegue «Basket Bond Esg», il programma inaugurato un anno e mezzo fa da Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e UniCredit per sostenere i piani di sviluppo sostenibile delle aziende attive nei settori strategici dell'economia italiana. Con queste ultime operazioni, salgono a oltre 143 milioni le risorse mobilitate dall'avvio dell'iniziativa per finanziare gli investimenti Esg di diciannove imprese italiane. Come già avvenuto per le iniziative finalizzate nei mesi scorsi, le aziende coinvolte hanno emesso minibond di durata pari a sei anni. Tali strumenti sono stati sottoscritti da una società veicolo - Special Purpose Vehicle (Spv) - che a sua volta ha emesso titoli sottoscritti, in quote paritetiche, da UniCredit e Cdp in qualità di investito-

ri istituzionali. Le imprese protagoniste di queste due nuove tranche sono: Officine Tecnosider, attiva nella realizzazione di lamiere in acciaio (emissione pari a 12 milioni); Tre Zeta Group, attiva nella produzione di soles per calzature nel segmento del lusso (emissione pari a 10 milioni); Alma Petroli, con sede a Ravenna che opera nella produzione di bitumi di alta qualità (emissione di 7 milioni); Grifal, con sede a Bergamo, attiva nel settore degli imballaggi (emissione di 6 milioni); Saporì Artigianali, operante nel settore del commercio al dettaglio di prodotti dolci e salati, della ristorazione e dell'hotellerie (emissione pari a 4 milioni) e Coimec Coibentazioni Termoacustiche che opera nel settore degli isolamenti termoacustici e nel campo dell'impiantistica industriale e civile (emissione di 3 milioni). (riproduzione riservata)



Basket bond: da Unicredit e Cdp 42 milioni alle pmi

di Cristiano Marconi

Con due nuove tranches di emissioni per complessivi 42 milioni di euro a favore di sei pmi e mid cap italiane prosegue Basket Bond Esg, il programma inaugurato un anno e mezzo fa da Cassa Depositi e Prestiti e Unicredit per sostenere i piani di sviluppo sostenibile delle aziende attive nei settori strategici dell'economia italiana.

Con queste ultime operazioni salgono a oltre 143 milioni le risorse mobilitate dall'avvio dell'iniziativa per finanziare gli investimenti Esg di 19 imprese italiane. Come già avvenuto per le iniziative finalizzate nei mesi scorsi, le aziende coinvolte hanno emesso minibond di durata pari a sei anni. Tali strumenti sono stati sottoscritti da una società veicolo - Special Purpose Vehicle (spv) - che a sua volta ha emesso titoli sottoscritti, in quote paritetiche, da Unicredit e Cdp in qualità di investitori istituzionali.

Le imprese protagoniste di queste due nuove tranches sono: Officine Tecnosider (lamiere in acciaio, emissione da 12 milioni); Tre Zeta Group (suole per calzature nel segmento del lusso, 10 milioni); Alma Petroli (bitumi di alta qualità, 7 milioni); Grifal (imballaggi, 6 milioni); Saperi Artigianali (commercio al dettaglio di prodotti dolci e salati, della ristorazione e dell'hotellerie, 4 milioni) e Coimec Coibentazioni Termoacustiche che opera nel settore degli isolamenti termoacustici e nel campo dell'impiantistica industriale e civile (emissione di 3 milioni). (riproduzione riservata)



RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

Fondazione Piol e la startup BandoSubito.it a supporto delle pmi per l'accesso ai fondi europei

L'AZZECCACARBUGLI DEI BANDI UE La fintech di Belluno sfida la barriera della burocrazia

DI GIORGIO PITRELLA

La Fondazione Elserino Piol - che supporta i giovani nello sviluppo di idee innovative in ambito tecnologico per valorizzare il territorio bellunese con modelli replicabili a livello nazionale - annuncia la collaborazione con la startup italiana BandoSubito.it, piattaforma che utilizza l'intelligenza artificiale per semplificare l'accesso a bandi e opportunità di finanziamento per privati, professionisti e aziende.

La piattaforma individua rapidamente i bandi più adatti, automatizza il monitoraggio delle fonti istituzionali e semplifica la loro gestione, consentendo agli utenti di risparmiare tempo e aumentare le possibilità di successo.

La sinergia tra la Fondazione Elserino Piol e BandoSubito.it mira a democratizzare l'accessibilità ai fondi pubblici, spesso ostacolata dalla burocrazia, rendendoli di facile accesso e comprensione anche alle pmi. Un accordo di rilievo, che apre nuove possibilità per le realtà del bellunese e non solo, e pone la Fondazione come interlocutore di rilievo per lo sviluppo economico e il benessere della comunità, agevolando l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Nell'ultimo biennio, nell'Unione Europea sono stati erogati fondi per quasi 400 miliardi di euro in aiuti di stato, cifra che sale a 870 miliardi se si considerano anche i fondi legati alle crisi da Covid-19 e dalla guerra in

Ucraina. Un numero destinato a crescere ulteriormente con l'avvio del NextGenerationEU, noto in Italia come Recovery

Fund o Pnrr, che prevede oltre 800 miliardi di euro che si sommano ai 1.300 miliardi già stanziati dall'UE per il periodo 2021-2027.

«Per molto tempo l'accesso ai fondi pubblici è stato riservato ai pochi che potevano permettersi del personale dedicato al monitoraggio dei bandi. Con BandoSubito.it vogliamo cambiare le carte in tavola: l'intelligenza artificiale si occuperà della parte più onerosa del lavoro, e permetterà ai professionisti della finanza agevolata di offrire un servizio su misura, cucito sui bisogni specifici del cliente» - commenta **Ciro Borrelli**, Founder di BandoSubito.it - «La collaborazione con

Andrea e con la Fondazione centra in pieno questo obiettivo e fa ancora di più: apre il mondo dei finanziamenti alle realtà del bellunese e anche alle più piccole in maniera completamente gratuita. In questo modo potranno trovare fondi per i loro progetti e potranno crescere, svilupparsi e realizzare pienamente il loro potenziale».

«La Fondazione inizialmente era orientata allo sviluppo di una piattaforma con caratteristiche analoghe a quelle di BandoSubito.it; dopo aver incontrato **Ciro** e **Saverio** abbiamo trovato la soluzione di cui avevamo bisogno, creando

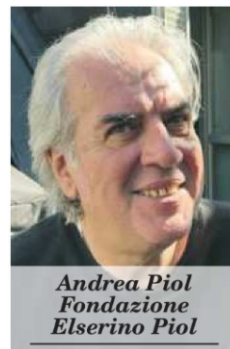
una collaborazione ampia e di valore. Infatti, oltre al monitoraggio dei bandi per finanziare progetti interni, la Fondazione si propone ora come ausilio per le aziende locali, per favorire lo sviluppo economico e il benessere della comunità in cui operiamo. Inoltre, la fondazione sta supportando BandoSubito.it, realtà in fase 'seed', nella ricerca di fondi per continuare a crescere. Un esempio concreto di un'altra

attività fondamentale nell'impegno della Fondazione a supporto di giovani realtà innovative che possono fare la differenza nel percorso di digital transformation in atto nel nostro Paese» - spiega **Andrea Piol**, Presidente della Fondazione Elserino Piol.

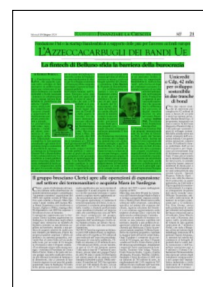
La Fondazione Elserino Piol è un progetto internazionale nato da un'idea di Elserino Piol, padre del Venture Capital in Italia. Iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore, la Fondazione rappresenta un hub di innovazione che mira a promuovere progetti tecnologici e imprenditoriali a favore della crescita sostenibile e tecnologica avanzata sia sul territorio locale che nazionale, anche attraverso collaborazioni di rilievo con le principali capitali dell'innovazione Europea. (riproduzione riservata)



Ciro Borrelli
BandoSubito.it



Andrea Piol
Fondazione
Elserino Piol



BNL PUNTA AD ARTIGIANCASSA

Bnl sta valutando una fusione per incorporazione della ex Artigiancassa. Lo riferisce Radiocor. Artigiancassa era considerata la banca del sistema Bnl per le Pmi. Nel 2023 le strade di Bnl e delle centrali artigiane, socie di minoranza in Artigiancassa, si sono divise. La banca ha acquisito quindi il 26,1% del capitale Artigiancassa.



CREDITO

DS1948 - DS1948

Basket bond da 42 milioni per le Pmi

UniCredit e Cdp

Si arricchisce di ulteriori 42 milioni di euro il programma «Basket bond esg» messo in campo da UniCredit e Cdp 18 mesi fa, superando quota 143 milioni a favore di 19 imprese italiane. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che il programma, rivolto a investimenti sostenibili, prevede che le imprese finanziate emettano minibond della durata di 6 anni che verranno sottoscritti da un'apposita società veicolo, che a sua volta ha emesso titoli sottoscritti pariteticamente da Unicredit e Cdp. L'ultima tranche da 42 milioni ha interessato Officine Tecnosider con un'emissione da 12 milioni, Tre Zeta per 10 milioni, Alma Petroli per 7 milioni, Grifal per 6 milioni, Saperi Artigianali per 4 milioni e Coimec Coibentazioni Termoacustiche per 3 milioni. «Siamo orgogliosi di vedere sempre più aziende utilizzare i minibond come leva finanziaria innovativa per sostenere i propri progetti di crescita - afferma il vicedirettore generale e direttore business di Cdp Massimo Di Carlo - soprattutto quando le emissioni rappresentano una vera e propria occasione per aumentare le risorse dedicate a tematiche EsG». «La nuova tranche del Basket bond esg strutturato con Cdp - gli fa eco Remo Taricani, deputy head di Unicredit Italia - conferma la nostra leadership nel comparto delle emissioni obbligazionarie a favore delle Pmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove iniziative per favorire la finanza alternativa sulle Pmi

Mercato azionario. L'Osservatorio Ecm Euronext Growth Milan stima, per l'intero anno, 20 matricole a Piazza Affari (furono 44 nel 2021) con un incremento della capitalizzazione del 17 per cento circa

Daniela Russo

Rallenta nel primo scorcio dell'anno il numero di quotazioni sul mercato Euronext Growth Milan (Egm) e diminuisce il valore della raccolta mediana, ma la performance media delle matricole da Ipo è del +38%, segno di maggiore selettività. Dal 2021, anno d'oro con 44 debutti e una raccolta mediana pari a 9,3 milioni di euro, si registra un rallentamento che porta a Piazza Affari, nei primi cinque mesi del 2024, sette Pmi (dieci nello stesso periodo del 2023) con una raccolta mediana pari a 2,7 milioni di euro (4,1 milioni nel 2023, -34%). È quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio Ecm Euronext Growth Milan di Irtop Consulting, che per l'intero 2024 stima 20 quotazioni su Egm con un incremento della capitalizzazione di mercato del 17% a circa 10 miliardi di euro e sottolinea anche come stiano cambiando gli strumenti a supporto dello sviluppo del listino attraverso interventi normativi e la nascita di fondi dedicati.

Le nuove sfide

«La riduzione del dato di raccolta – spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di Irtop Consulting – è riconducibile a due fenomeni: il primo è legato alle valutazioni di Ipo, il secondo alla governance. Il rapporto Ev/Ebitda passa da una media di 6,30 nel 2022 a una di 5,0 nel 2023,

con un calo del 20% nelle valutazioni, e l'Ev/Sales scende allo 0,8. Inoltre, il consensus degli analisti registra uno scostamento del target pricing del 50 per cento». Per evitare il rischio diluizione, quindi, gli imprenditori scelgono sempre più spesso di ridurre la raccolta per mantenere il controllo della governance. Proprio su questo tema si riflettono le novità della nuova Legge Capitali, con la possibilità di introdurre il voto plurimo con un massimo di dieci voti per singola azione.

«Un'opportunità che le Pmi hanno colto anche prima dell'entrata in vigore della Legge proprio per ampliare il flottante sia in ipo che nella fase successiva, favorendo la liquidità del titolo e la qualità della base azionaria, senza perdere il controllo della governance – commenta Lambiase -. Su Egm sono 14 le imprese che hanno adottato il voto plurimo, il 7% delle quotate, in prevalenza con un moltiplicatore scelto pari a 3x. Il flottante medio di queste società è superiore alla media del mercato sia in ipo (34,0% rispetto al 26,7%), sia post ipo (44,7% rispetto al 34,6 per cento)».

I fondi privati

La liquidità e la necessità di investitori pronti a puntare sull'economia reale restano le sfide del mercato Egm. Invitalia con il Fondo Cresci al Sud offre una risposta pubblica al problema, alla quale si affiancano iniziative private in fase di raccolta.

È il caso di Faro Sicaf Raif, operativo dal prossimo ottobre. Investe su diversi comparti dell'economia reale, articolandosi in tre aree: private equity, flex equity e Growth Euronext (investe in Ipo, pre-Ipo e Spac). Altro soggetto in fase di raccolta è il fondo di investimento alternativo di Anthilia A-Ipo Fund, con target di raccolta pari a 50 milioni di euro. Investe in piccole e medie imprese in fase di quotazione e post-ipo fino a tre anni, con market cap inferiore a 300 milioni di euro. Entrambi si propongono di avvicinare al mercato delle pmi quotate nuovi investitori, come assicurazioni, casse e fondi pensione. Secondo l'Osservatorio Ecm, se solo l'1% delle masse gestite da questi enti fosse investito in economia reale, arriverebbero almeno 3/4 miliardi di risorse.

I Pir di nuova generazione

Anche i Pir di nuova generazione possono svolgere un ruolo importante per il mercato, «ma con quattro modifiche: introducendo la possibilità di investire l'ammontare massimo dei Pir ordinari in un'unica soluzione come per gli alternativi e quella di sottoscrivere più Pir ordinari. – spiega Lambiase - Inoltre, proponiamo di introdurre la deducibilità dell'imponibile fiscale anche dopo i cinque anni per una percentuale della somma mantenuta nei Pir e, infine, di considerare un credito di imposta sulle minusvalenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESPERTA

Secondo Anna Lambiase (foto), ceo di IR Top Consulting, una delle strade per favorire nuove risorse verso le società quotate su Egm potrebbe

arrivare da una nuova generazione di Pir (Piani individuali di Risparmio) che nel 2017 e nel 2018 hanno favorito molto lo sviluppo di questo segmento



Pmi in Borsa: andamento e raccolta Ipo su Egm

| OPERAZIONI | DS1948 | | DS1948 | |
|------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Ipo | 44 | 26 | 34 | 7 |
| Capitalizzazione (mln euro) | 45,4 | 33,7 | 31,2 | 61,5 |
| Flottante (%) | 28,4 | 23,6 | 23,9 | 16,5 |
| Raccolta media (mln euro) | 11,6 | 7,5 | 6,2 | 10,1 |
| Raccolta mediana (mln euro) | 9,3 | 4,0 | 4,1 | 2,7 |

Fonte: Osservatorio Ecm Euronext Growth Milan di IRTOP Consulting

Lecco Film Fest: l'unanime attestato di stima a monsignor Milani

Di **Marco Milani** - 17/06/2024

Tempo di lettura: 4 minuti



Monsignor Davide Milani, anima del Lecco Film Fest

La notizia del nuovo incarico a Roma del prevosto ha colto tutti di sorpresa

**“Non hai avuto paura e hai promosso la cultura sotto tanti aspetti”.
“Con le tue iniziative sei stato coscienza critica attuale”**

LECCO – La [presentazione del Lecco Film Fest](#), oggi, è stata anche l'occasione per tributare un primo saluto a **monsignor Davide Milani**, prevosto di Lecco da 6 anni, che da settembre assumerà l'incarico di Segretario generale della **Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis** e di **Ufficiale del dicastero della cultura e dell'educazione della Santa Sede** di cui Prefetto è il Cardinale Josè Tolentino de Mendonca.

La scintilla originaria del Lecco Film Fest viene proprio da don Milani che, in poco tempo, ha creato e portato avanti numerose iniziative culturali sul territorio (tra cui Capolavoro per Lecco e la riapertura del nuovo cinema Aquilone): “La dimensione che sento è ancora quella di pastore in mezzo alle gente, perciò ho anche provato a resistere a questa proposta. Il mio stato d'animo, al momento, è di colui che vedo solamente ciò che è chiamato a lasciare. Mi sarebbe piaciuto terminare il mandato di 9 anni”.



“Lecco è una terra dove si possono fare cose grandi – ha continuato il prevosto -. Io non sono venuto a portare niente a Lecco, se qualche pregio ce l’ho è per la formazione che mi avete dato in questi anni. Mi porto via da Lecco molto. Il Lecco Film Fest, invece, è qualcosa che c’è e rimane: dopo l’intuizione iniziale è andato molto oltre e non si può prendere il merito di tutto quello che è venuto dopo quell’intuizione”.



Il sindaco Mauro Gattinoni

“Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato al festival e ringrazio il motore che è don Davide anche se oggi abbiamo un sentimento di gratitudine misto a un magone. Con le tue iniziative sei stato coscienza critica attuale – ha detto il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** -. Il seme è stato messo e credo ora sia destinato a crescere”.

Anche **Mauro Piazza**, sottosegretario di Regione Lombardia, ente che sostiene il festival, è intervenuto alla presentazione: “In questi anni ci hai abituato alla libertà del fare, del provarci, del mostrare che si può. Ci hai fatto vedere che non bisogna aver paura di esercitare la propria libertà ma bisogna assumersene le responsabilità. Anche per questo la regione ha creduto fin dal primo momento nel Lecco Film Fest”.



La presidente della Provincia di Lecco Alessandra Hofmann

“Se da un lato siamo felici per don Davide a cui è stato affidato un incarico di prestigio, dall'altro, un po' egoisticamente, siamo tristi per il nostro territorio – ha detto la presidente della Provincia di Lecco **Alessandra Hofmann** -. Don Davide non ha avuto paura e ha promosso la cultura sotto tanti aspetti. Il nostro impegno deve essere quello di lavorare in questo solco e non aver paura di promuovere la bellezza”.



Ezio Vergani, presidente della Camera di Commercio Como Lecco

Ezio Vergani, presidente della Camera di Commercio Como Lecco, ha sottolineato come anche in futuro è necessario guardare a queste nuove iniziative che possono dare continuità al lavoro che viene svolto. Anche la presidente della Fondazione Comunitaria del Lecchese **Maria Grazia Nasazzi**, salutando don Davide, ha ricordato come il festival sia diventato parte della tradizione del territorio e come la libertà sia un concetto a cui bisogna sempre tendere anche nell'arte.



Il Prefetto di Lecco Sergio Pomponio

“Il valore dell’umanità si perpetua attraverso altri uomini – ha detto il Prefetto di Lecco **Sergio Pomponio** -. E’ necessario che il territorio faccia tesoro dell’esperienza che lascia don Davide. Sicuramente il modo migliore per ringraziarlo è quello di migliorare quello che lui sta facendo”.



Don Milani e Marco Campanari, presidente di Confindustria Lecco Sondrio

L’ultima parola l’ha avuto il presidente di Confindustria **Marco Campanari** che si è congratulato con don Davide per la posizione di prestigio che è stato chiamato a ricoprire a Roma: “Sono convinto che monsignor Milani sarà capace di mantenere un rapporto solido con il nostro territorio”.